



FRATERNITÀ OFS  
PUGLIA-SALENTO

# BRICIOLE DI FRATERNITÀ

Inserito Redazionale a il Cantico n. 12 dicembre 2007 - a cura della Fraternalità Regionale

## PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNO 2007-2008

*Il Signore vi dia pace!*

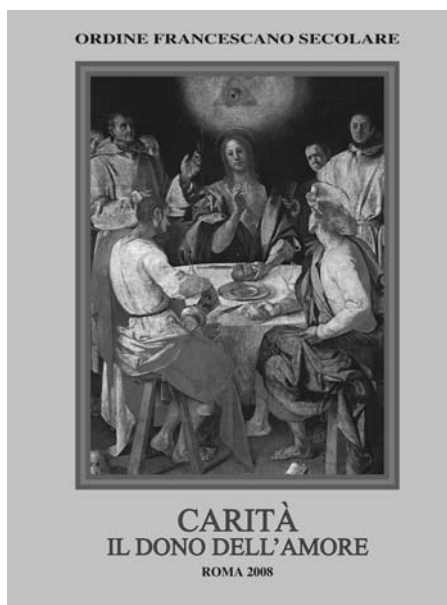
*Carissimi,*

*eccoci puntuali, all'inizio del nuovo anno sociale a presentarvi, come di consueto, le linee programmatiche che la Fraternalità Regionale intende seguire in piena sintonia con le indicazioni del Centro Nazionale OFS/min e gli orientamenti della Chiesa Italiana.*

*Anche quest'anno sarà impegnativo e ricco di celebrazioni in occasione del XXX anniversario dell'approvazione della nostra Regola e che si aprirà ufficialmente il 17 novembre 2007, in occasione della festa di S. Elisabetta.*

*Il tema dell'anno: "Carità. Il dono*

*dell'amore" ci aiuterà ad approfondire l'amore di Cristo per meglio comprendere come "andare per il mondo" con il cuore e la mente del Maestro, secondo gli insegnamenti del Poverello di Assisi, per attuare nella quotidianità della vita e nell'incontro con i fratelli della porta accanto atteggiamenti di fraternalità,*



*condivisione e solidarietà concreti, per "raggiungere la perfezione della carità nel nostro stato secolare". (art. 2 Reg. O.F.S.)*

*Continua quindi il nostro impegno per riscoprire le radici profonde del nostro Battesimo, per orientare le nostre scelte di vita e acquisire una vera identità di laici francescani. Ci aiuteranno in questo cammino formativo:*

*il Testo dell'anno;*

*le Schede della Scuola di Pace;*

*il Capitolo Spirituale che si terrà ad Assisi;*

*incontri di formazione per Probandi, Novizi e Neo Professi;*

*incontri di Formazione per le coppie;*

*il Convegno Regionale che si terrà nel mese di Giugno.*

*Prima di augurare a tutti buon lavoro, vogliamo esortarvi, ancora una volta a prendere visione delle indicazioni e predisporre con cura un piano di lavoro che abbia come obiettivo prioritario la crescita spirituale dei fratelli, perché ciascuno si senta protagonista e al tempo stesso responsabile dell'edificazione della fraternalità, mettendo a frutto la comunione fraterna a vari livelli: Fraternalità Locale, Diocesana, Regionale e Nazionale.*

*Un'ultima raccomandazione: le Fraternalità che dovranno celebrare il capitolo, avranno cura di prendere contatti per tempo oltre che con La Ministra regionale, per fissare le date, anche con il/la Delegata Regionale, per individuare degli appuntamenti formativi finalizzati allo scopo. E' importante infatti che la Fraternalità arrivi preparata a questo appuntamento, ma soprattutto che quanti hanno dato la disponibilità ad "essere anima e guida della Fraternalità" di appartenenza, abbiano consapevolezza piena degli impegni che dovranno eventualmente assumersi.*

*In appendice troverete uno schema per la compilazione della relazione al termine del triennio oltre allo statuto della Fraternalità Diocesana.*

*Fraternalmente*

"Briciole di Fraternalità" rappresenta un'"occasione da non perdere", l'opportunità di avere uno spazio tutto per noi da dedicare ad iniziative, manifestazioni, esperienze di vita vissuta... È l'occasione per far conoscere anche agli altri il nostro cammino, perché non resti solo formazione personale, ma anche e soprattutto arricchimento per gli altri. Aiutateci a realizzare "Briciole di Fraternalità" inviando (via E-mail o posta) notizie su iniziative e/o manifestazioni svoltesi nelle varie località della Fraternalità PUGLIA-SALENTO.

Per l'invio del materiale rivolgersi a:

- Rosanna De Masi - rosannademasi@libero.it
- Doriana e Pompilio Perrone - Via Ugo la Malfa, 17 - 72025 San Donaci (BR) - Tel. 0831 634049 - noriscorrad@tiscali.it
- Sandra Corrado - sandracorrado@tiscali.it

## PIANO DI LAVORO PER LA FRATERNITÀ REGIONALE PUGLIA SALENTO

Per piano di lavoro si intende tutto ciò che è necessario predisporre con cura per la crescita della Fraternità e, nello specifico, l'organizzazione di incontri formativi, segni concreti di testimonianza, di vita francescana, condivisione, solidarietà, uniti a momenti celebrativi.

Il cammino di formazione proposto per questo anno sociale ha come tema: "Carità. Il dono dell'amore" e si pone in continuità con le tematiche approfondite negli anni precedenti al fine di crescere come laici nell'impegno preso in comunione con la Chiesa Italiana, di "comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" e a dire il vero di cambiamenti e turbamenti che si verificano nella quotidianità non sempre rispettosi della morale di Dio e dei valori di vita cristiana!

Come negli anni precedenti, saremo chiamati a riscoprire la realtà profonda del nostro essere Battezzati nel nome di Cristo Gesù e a riscoprire la missione profetica, regale e sacerdotale che viene donata ad ogni Battezzato (cfr Lumen Gentium).

### Obiettivo

- Partire dalla nostra professione di fede, per rinnovare la nostra identità di laici e nello specifico di laici francescani.
- Sviluppare il senso di identità e appartenenza alla famiglia di cui si fa parte con la Professione
- Prendersi cura della Fraternità di appartenenza e curarne l'edificazione, mettendo a frutto la comunione tra Fraternità, a vario livello: locale, diocesana, regionale, nazionale.
- Curare la comunione fraterna con la Chiesa locale e con il primo e Secondo Ordine.

### Mezzi e Strumenti

- Regola OFS
- CCGG
- Catechismo della Chiesa Cattolica
- Fonti Francescane
- Testo dell'anno
- Piano di lavoro nazionale
- Vita di Fraternità a.s. 2005/06
- Enciclica: "Deus Caritas est" di papa Benedetto XVI.

### Modalità

- Incontri in Fraternità, per la formazione e la catechesi, per le attività comuni, per sostenersi nel cammino.
- Incontri di formazione - Diocesani e Regionali - per Probandi, Novizi e Neo Professi.
- Celebrazione del XXX anniversario dell'approvazione della Regola O.F.S.
- Visita pastorale e fraterna per verificare la comunione con tutto l'Ordine e l'attivazione dei talenti propri di ogni fraternità.

### Indicazioni Metodologiche

- Spesso ci si lamenta a causa del testo, ritenuto "difficile". Ribadiamo ancora una volta alcune indicazioni di massima che potrebbero essere prese in considerazione per ovviare a questa difficoltà da parte di alcune Fraternità:
- *il testo di formazione non è un libro scolastico che va studiato capitolo, per capitolo, per portare a termine un programma!*
- il testo di formazione deve sicuramente essere "studiato" nella sua composizione, da parte del maestro di formazione, dell'assistente e di quanti eventualmente vogliono offrire un proprio contributo alla formazione della Fraternità, per discernere gli aspetti più opportuni, da approfondire insieme ai fratelli, mettendosi a servizio umilmente gli uni degli altri, offrendo ciascuno le proprie riflessioni, competenze, esperienze di vita e testimonianze.
- Sarebbe quindi opportuno che i maestri e / o l'équipe di formazione ed eventualmente quanti vogliono offrire un proprio contributo, creino delle schede riassuntive che facciano da pista di riflessione per la Fraternità, o che possano essere utilizzate in incontri tra Fraternità vicine o incontri diocesani.

## Linee guida per i CONSIGLI DIOCESANI

La Fraternità Diocesana è il riferimento zonale per poter crescere insieme come corpo dell'OFS e per poter trovare modi e vie per rendere visibile la Fraternità nella Chiesa locale e nel territorio.

Ogni Consiglio Diocesano è chiamato ad elaborare un proprio piano di lavoro che abbia come scopo

prioritario quello di sorreggere l'attività diocesana e favorisca la conoscenza reciproca, la formazione, la progettazione e la verifica. Pertanto, ogni Fraternità Diocesana è chiamata a:

- Offrire attraverso giornate zonali diocesane un supplemento di formazione permanente, per approfondire le tematiche dell'anno, con particolare riferimento alla secolarità e alla responsabilità sociale e civile del francescano secolare e all'impegno per la pace.

- Aiutare a scoprire i "talenti" delle varie fraternità e offrire opportunità di contributo francescano per rispondere alle tante povertà presenti nel territorio nell'ottica della restituzione dei beni e della Parola anche come Fraternità.

- Interagire con gli organismi diocesani con una rappresentanza effettiva e qualificata delle Fraternità Ofs.



- Fare attenzione alla promozione vocazionale Ofs ed in particolare alle famiglie e ai giovani.
- Istituire l'iniziazione e il noviziato diocesano, per dare luoghi sicuri di cammino a chi si avvicina all'Ordine, con la compresenza di Maestri di formazione e Assistenti.

- quali strategie adottare per essere reciprocamente "madri e figli" all'interno della fraternità;
- quale riparazione di rapporti è necessaria all'interno e quali le potenzialità di ciascuno da mettere in atto;
- chiedersi a quale riparazione di giustizia deve attendere la Fraternità nel proprio territorio.

## Linee guida per la programmazione nella FRATERNITÀ LOCALE

Al Consiglio di Fraternità spetta il compito di formulare una progettazione fraterna, formativa e apostolica, secondo le linee programmatiche fornite dal Centro Regionale e in piena sintonia con le indicazioni fornite dal Centro Nazionale Ofs/min. Ogni francescano deve essere aiutato a rinsaldare le motivazioni profonde della vita fraterna per poter vivere nel mondo il Vangelo della fraternità a partire dalla propria condizione di vita, valorizzando l'essere anziano, giovane, famiglia, ammalato e così via.

### Obiettivo

Ogni francescano secolare deve essere aiutato a:

- rinsaldare le motivazioni profonde della vita fraterna per poter vivere nel mondo il Vangelo della Fraternità, a partire dalla propria condizione di vita
- acquisire una appropriata identità dello stato di vita laicale e secolare
- consolidare la propria appartenenza all'Ordine Francescano Secolare

### Il percorso

Chiedersi:

- come è composta la Fraternità, quali sono le esigenze dei suoi membri per decidere tempi e modi della formazione;

### Il testo

In sintonia con il Magistero della Chiesa e dell'enciclica del papa Benedetto XVI - "Deus Caritas est" - il testo di formazione dell'anno - "Carità. Il dono dell'amore" - è stato ideato con l'intento di portare l'attenzione sulla realtà in cui è coinvolto tutto il cammino dell'umanità: "Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" (Gv.4,16), per suscitare attraverso le linee formative, "un rinnovato dinamismo di impegno nella risposta umana, all'amore divino" (DCE 1). (cfr.piano di lavoro nazionale).

Gli spunti di riflessione offerti, si pongono in continuità con le celebrazioni per il XXX anniversario della promulgazione della nostra Regola.

Il testo si articola in sette unità tematiche, non "lezioni", che vanno approfondite nel corso del mese, a seconda delle esigenze della Fraternità:

- fare memoria della rivelazione che Dio ci ha amati per primo (I);
- riflettere sull'esempio di vita di S. Francesco (II);
- fare memoria dell'origine della nostra vocazione cristiana: la carità generatrice di fraternità (III);
- porsi davanti all'Eucarestia, per diventare anche noi pane spezzato per la vita del mondo (IV);
- fare memoria del dono della Regola ricevuto dal Padre per rispondere al suo progetto d'amore (V);
- vivere la carità come anima del nostro farci poveri per diventare prossimo dei fratelli e custodirne la dignità (VI);
- coniugare carità e vita nel mondo a partire dalla quotidianità.

## Calendario degli APPUNTAMENTI

14 Ottobre 2007	<b>Presentazione del cammino Araldi/ni</b> , Manduria, Convento sant'Antonio
15 Ottobre 2007	<b>Assemblea di inizio anno</b>
10 -11 novembre 2007	<b>Capitolo Spirituale:</b> Assisi. A cura di Consigli Diocesani.
25 novembre 2007	<b>Gruppo Famiglie</b> - Manduria - Convento Sant'Antonio.
02 dicembre 2007	<b>Incontri di Formazione:</b> per Probandi, Novizi e Neo Professi: a Manduria, presso il Convento di S. Antonio
03 gennaio	<b>Raduno Araldi/ni</b> - Manduria - Convento Sant'Antonio.
03 febbraio 2008	<b>Incontri di Formazione:</b> per Probandi, Novizi e Neo Professi: a Manduria-Convento di Sant'Antonio.
24 febbraio 2008	<b>Gruppo Famiglie</b> - Manduria - Convento Sant'Antonio.
10 aprile 2005	<b>Incontri di Formazione:</b> per Probandi, Novizi e Neo Professi: a Manduria-Convento di Sant'Antonio.
20 aprile 2008	<b>Gruppo Famiglie</b> - Manduria - Convento Sant'Antonio.
08 giugno 2008	<b>Gruppo Famiglie</b> - Manduria - Convento Sant'Antonio.
15 giugno 2008	<b>Convegno Regionale</b> - Lecce.

Al termine di ogni unità viene proposta la testimonianza di S. Elisabetta di cui abbiamo celebrato il centenario della nascita lo scorso anno sociale. Va precisato che quanto suggerito non vuole essere una sterile ripetizione della vita di questa santa, bensì, viene proposta quale grande testimone della carità capace di rigenerare l'umano in ogni condizione di vita (cfr. piano di lavoro nazionale).

Vale la pena chiedersi, quanti di noi già professi da diversi anni, ne conoscevano la testimonianza e coerenza di vita, le sofferenze subite e la fedeltà alle scelte fatte? L'auspicio, allora, è che terminate le celebrazioni, la figura di questa maestra di vita, non venga poi dimenticata.

## Linee del settore: FORMAZIONE

La formazione, sia iniziale che permanente, è il punto cardine attorno al quale ruota tutta la nostra vita di cristiani e di laici francescani e che coinvolge il senso della nostra scelta vocazionale.

Il cammino formativo inizia con la nostra conversione a Dio, ma prosegue per tutto il corso della nostra esistenza. E' importante perciò che i Maestri di formazione, insieme al Ministro, al Consiglio, alla Fraternità tutta e l'Assistente, sentano fortemente la responsabilità di essere chiamati a collaborare con lo Spirito Santo "principale agente della formazione" ed abbiano a cuore i motivi che inducono i fratelli e le sorelle ad avvicinarsi alla spiritualità francescana. (cfr. Reg. OFS art.23 e CCGG art. 37.1.2.3).

A tale proposito vogliamo esortare i Maestri di formazione a curare il cammino di Formazione Iniziale, Probandato e Noviziato, per un corretto discernimento vocazionale (che è il suo maggiore obiettivo).

La formazione, sia iniziale che permanente prevede il nostro vivere quotidiano, secondo il Vangelo nello spirito di San Francesco, passando dal "Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo" (art. 4 Reg. OFS), senza naturalmente perdere di vista la nostra partecipazione alla vita ed alla missione della Chiesa. L'art. 5 della nostra rego-

la, ci richiama a vivere quotidianamente il Vangelo, incentrando la nostra vita su Gesu' Cristo.

Come Francesco, siamo chiamati a "riparare la Chiesa" del nostro tempo, a svolgere il nostro ruolo di laici francescani per la edificazione della comunità ecclesiale.

In sintonia con il testo dell'anno facendo riferimento in particolare all'art. 6 della nostra Regola, si propone:

### Appuntamenti

- Spirito di Assisi: tenendo come punto di riferimento la data del 26 Ottobre, giorno in cui avvenne lo storico incontro ad Assisi, all'interno di ogni fraternità locale o Diocesana, possono essere organizzati opportuni appuntamenti per riflettere e pregare insieme per la pace.

- Capitolo Spirituale: 10 - 11 Novembre 2007 ad Assisi. A cura dei Consigli Diocesani.

- Incontri di Formazione: per Probandi, Novizi e Neo Professi: a Manduria, presso il Convento di Sant'Antonio.

- \* 02 Dicembre 2007

- \* 03 Febbraio 2008

- \* 06 Aprile 2008

- Incontri di Formazione a livello Diocesano in occasione del XXX anniversario dell'approvazione della Regola O.F.S.

- **Convegno Regionale: 15 Giugno 2008 a Lecce.**

## Linee del settore: FAMIGLIE

*"Nella loro famiglia vivano lo spirito francescano di pace, fedeltà e rispetto della vita, sforzandosi di farne il segno di un mondo già rinnovato in Cristo.*

*I coniugati in particolare, vivendo le grazie del matrimonio, testimonino nel mondo l'amore di Cristo per la sua Chiesa. Con una educazione cristiana semplice ed aperta, attenti alla vocazione di ciascuno, camminino gioiosamente con i propri figli nel loro itinerario umano e spirituale."* (Reg. OFS art. 17; CCGG art. 24 - 25).

### Obiettivo:

La Commissione Regionale famiglia è strumento del Consiglio Regionale OFS per aprire sempre più le porte dell'OFS alla famiglia e far crescere tutto l'OFS nell'esercizio di quella missionarietà familiare che gli compete come compito fondamentale. (cfr. piano di lavoro nazionale).

### Impegno:

La fraternità e alcune famiglie coinvolte negli itinerari potranno dare luogo a gruppi di mutuo aiuto per le famiglie in difficoltà, coordinandone i lavori.

### Appuntamenti:

- **25 Novembre 2007 - Manduria** - L'esercizio della speranza "La famiglia luogo di accoglienza, condivisione e dialogo".



Manduria - Celebrazione del Centenario di S. Elisabetta.

Linee del settore: **ARALDINATO**  
*La mia casa è il mondo, perché...*

<p><b>Unità</b></p> <p><b>Periodo</b></p> <p><b>Obiettivo</b></p>	<p><b>In cammino verso la Luce: Gesù</b></p> <p><b>Ottobre - Dicembre</b></p> <p>Il ragazzo è aiutato ad accogliersi come dono, superando l'individualismo e aprendosi all'incontro con Gesù.</p>	<p><b>In cammino verso il prossimo: i Fratelli</b></p> <p><b>Gennaio - Marzo</b></p> <p>Il ragazzo impara a dare contenuto alla propria preghiera e a far crescere nel suo cuore il valore dell'amicizia.</p> <p><b>Obiettivo della promessa:</b> ascolto Gesù per servire i fratelli.</p>	<p><b>In cammino ... annunciando</b></p> <p><b>Aprile - Giugno</b></p> <p>Il ragazzo, fatta esperienza dell'amore gratuito, scopre nell'annuncio la responsabilità del dono ricevuto, da testimoniare nella vita quotidiana.</p>
<p><b>L'esperienza di Gesù</b></p>	<p><b>Gesù incontra</b></p> <p>Incontri stupendi con Gesù Gv 9; 4,1-42; 3</p> <p>La folla Mc 6,30-42</p> <p>Re magi</p>	<p><b>Gesù in ascolto del Padre per comprendere ciò che dirà sulla mia vita.</b></p> <p>Il buon Samaritano Luca 10,30-37</p> <p>La Chiesa: i fratelli Atti degli Apostoli 4,32-37; 2, 42-48</p> <p>La fraternità corpo di Cristo 1 Cor 12,12-27</p>	<p><b>Gesù con i chiamati in missione</b></p> <p>Chiamati a ricostruire Matteo 20,1-6</p> <p>Araldi del Signore Luca 9,1-6</p> <p>Dar sapore alla Missione Matteo 5,13-16</p>
<p><b>L'esperienza di Francesco</b></p>	<p><b>Francesco incontra</b></p> <p>Sogno avuto a Spoleto FF 326; 587;1399.</p> <p>Amore per i poveri: FF 348;589;1403s.</p> <p>L'abbraccio al lebbroso e servizio ai lebbrosi: FF 348;592;1407ss</p>	<p><b>Francesco in cammino</b></p> <p>Chiamati a camminare insieme: FF 361,371,402,1849</p> <p>I fratelli come dono: FF 116, 278, 1836</p> <p>Il prossimo lo scopriamo nei lontani FF 1858, 1859</p>	<p><b>Francesco in missione</b></p> <p>Chiamati a ricostruire la Chiesa FF 1334, 321, 603</p> <p>Testimoni nel mondo FF 1072, 1073, 623</p> <p>L'impegno della Missione FF 1593</p>
<p><b>Attività o Incontri speciali</b></p>	<p>1. Festa dell'accoglienza preparata dai ragazzi per accogliere i nuovi nella Fraternità.</p> <p>2. Incontri preparati dai ragazzi per Terziari anziani.</p> <p>3. Incontro di preghiera con le famiglie dei ragazzi.</p>	<p>1. Testimonianza di un terziario o gifrino nel presentare la scelta di seguire Gesù sui passi di Francesco e Chiara nella secolarità. E' preferibile scegliere una coppia o di fidanzati o di sposi</p> <p>2. Ritiro spirituale prima della promessa con la presenza della Famiglia Francescana.</p>	<p>1. Come gli Apostoli, Francesco, Chiara, anche i ragazzi chiamati a portare, di casa in casa, un segno "evangelico" scelto dagli stessi.</p> <p>2. Incontro -testimonianza con fra Benedetto Taccardi, per conoscere il progetto Congo.</p>

**Appuntamenti:**

- 3 Gennaio: Raduno Araldinato a Manduria.

• **24 Febbraio 2008 - Manduria** - Il dono dell'amore "Questo mistero è grande!" (Ef. 5,32) Gli sposi francescani riflesso dell'amore di Dio

• **20 Aprile 2008 - Manduria** - La fecondità dell'amore "Chi rimane in me porta molto frutto "

(Gv.15,5) La Famiglia Francescana, luogo di crescita e comunicazione

• **08 Giugno 2008 - Manduria** - La responsabilità dell'amore. "L'amore di Cristo ci spinge" (2Cor. 5, 14) - L'impegno sociale della famiglia francescana.

## CRONACA DI UN'ASSEMBLEA

Sono le nove di domenica 18 novembre 2007 e la Fraternità regionale OFS minori Puglia Salento si ritrova presso il Convento "S. Antonio" in Manduria, convocata in assemblea per celebrare insieme la chiusura del Centenario della nascita di S. Elisabetta.

Invero, non molte fraternità hanno risposto all'invito, ma la partecipazione delle presenti non è certo formale.

"Con Elisabetta fedeli alla Regola " è il tema dell'incontro che si sviluppa in tre momenti.

Il primo, di presentazione dell'evento, è curato dall'assistente regionale, p. Agostino Buccoliero; il secondo, di presentazione della vita della santa e della sua attualità attraverso il parallelo con alcuni articoli della nostra regola, è curato dalla presidente regionale, Rosanna De Masi; il terzo momento ci vede tutti insieme celebrare il centenario elisabettiano nella ricorrenza dei trent'anni della regola, aiutati da canti, letture e riflessioni.

La mattinata è volata veloce ed alle dodici ci siamo lasciati per tornare presso le nostre famiglie.

Le riflessioni della presidente regionale sulla vita della santa, unitamente ai paralleli operati con vari articoli della nostra regola, ci hanno permesso di mettere in luce un aspetto della personalità di Elisabetta non pienamente evidenziato.

Tutti conoscevamo il suo animo mite, il suo amore infinito per i poveri, gli ultimi, ma non tutti sapevamo che dietro quella fanciulla vi era una donna decisa, energica, con valide capacità organizzative-gestionali e capace di iniziative coraggiose ed efficienti in campo sociale.

Elisabetta, donna forte e fortemente incarnata in Cristo.



La nostra patrona oggi più che mai ci è di esempio col suo modo di vivere la contemplazione e l'azione nella quotidianità.

Elisabetta ha incarnato ottocento anni fa lo stile di vita laicale francescano.

Benché donna, in un mondo che non attribuiva alle donne alcun ruolo nella vita economico-sociale, è riuscita a realizzare nel quotidiano lo stile di vita che Francesco auspicava per chi voleva vivere il Vangelo al suo modo, restando nel mondo.

La stessa Santa Chiara avrebbe voluto per sé e per le sue sorelle un tale stile di vita, ma non le fu concesso.

Elisabetta, forse anche perché aveva già contratto matrimonio, grazie comunque alla sua fermezza ed alla fiducia incondizionata in Dio, è riuscita a testimoniare nella sua breve vita, operando tra gli ultimi e giungendo a condividere con loro la quotidianità, la bellezza e positività dei beni futuri.

Santa Elisabetta è stata una donna eccezionale: benché giovane, anche vedova, con tre bimbi e lontana dalla sua famiglia, circondata dai parenti del defunto marito che non condividevano il suo stile di vita e la osteggiavano, grazie all'aiuto della preghiera e sicura dell'amore di Gesù operante nei fratelli, ha saputo vivere la perfetta letizia di San Francesco pur nella solitudine e nella tribolazione.

Testimone dei beni futuri, è riuscita ad utilizzare nel miglior modo e per il bene di tutti i suoi beni terreni, dando prova di generosità, grandezza d'animo e senso pratico.

Che santa Elisabetta sia sempre vicina a noi affinché con il suo aiuto e la sua intercessione sappiamo portare la grandezza del suo esempio nel nostro tempo.

*Giuseppina Trono*

## “FRANCESCO, IL GIULLARE DI DIO”

*Musical realizzato da un gruppo di giovani di Manduria*

E chi l'avrebbe mai detto! Dal lupo di Gubbio nel famigerato "Forza Venite Gente" di Paulicelli a San Francesco d'Assisi nel musical "Francesco: giullare di Dio..." un salto enorme di qualità, anzi di santità!

Quando mi è stato proposto il ruolo di San Francesco ho accettato senza esitazione, nonostante avessi paura di non riuscire a trasmettere la sua "perfetta letizia", leit motiv della vita del Poverello di Assisi.

Ho letto il copione o per meglio dire la storia del Santo attraverso le sue parole... Quanto coraggio nel rinunciare pubblicamente a tutto, persino alla protezione della sua famiglia; quanta forza nel predicare e testimoniare l'amore di Dio, nonostante la stanchezza e la malattia. Quanta fede nell'abbandonarsi totalmente nelle braccia di Dio Padre e nel chiamare sorella la tanto temuta morte!

Mi viene in mente una battuta del musical: "Chi sei, sei Tu dolcissimo Signore e chi sono io, sono io il tuo umile servo" e in una condizione di servizio, mi sono lasciato guidare da San Francesco affinché la sua vita potesse entrare nella mia scuotendola.



Mi ritengo un buon cristiano, ma non voglio cadere nello sbaglio del fariseo, non voglio vivere una fede di precetti, ma di autenticità, di partecipazione, di condivisione come San Francesco...questo è ciò che Francesco mi ha indicato interpretandolo nel musical.

Quanta emozione nell'indossare il saio! Non lo sentivo come un abito di scena, un travestimento, ma come un segno tangibile per aiutare San Francesco a parlare ancora

oggi alla gente e "a metterli in guardia dalla paura della libertà. La libertà vera ci costringe a conoscere noi stessi... una libertà che spaventa gli uomini perché non permette loro di nascondersi, ma costringe ad invocare la luce per tornare alla chiarezza...poter scegliere la propria strada, credendoci, percorrendola fino in fondo... questa sì che è libertà" (tratta dal musical).

*Roberto Dimitri*



## ELISABETTA D'UNGHERIA IL CORAGGIO DELLA SANTITÀ



Dall'analisi delle informazioni biografiche su Elisabetta d'Ungheria emerge l'immagine di una figura dolce e forte, decisa e serena, convinta e propositiva. A prima vista potrebbe apparire anacronistica per il suo tempo, rivoluzionaria "ante litteram" nell'interpretazione ed applicazione degli insegnamenti francescani, ancor più rivoluzionaria se rapportata ad un contesto sociale intessuto di privilegi e di elevati tenori ed abitudini di vita.

Alla mia mente arriva l'immagine di una donna estremamente attuale, ma il termine "attuale", a ben pensarci, acquista una connotazione particolare, scissa dal significato di contemporaneità, se istintivamente identifico le doti di altruismo, generosità, partecipazione, condivisione di beni, con i messaggi del Vangelo, i cui insegnamenti rivestono una validità senza limiti di tempo. Sempre attuale, appunto.

Rivoluzionaria sicuramente lo è stata, ma contro strutture ingabbiate ed artificiose inventate da uomini, rivoluzionaria e combattente nel momento in cui ha perseguito il proprio progetto di vita senza la copertura protettiva dell'appartenenza ad un Ordine religioso. In questo, probabilmente, sta la sua modernità: nella capacità di distribuire equamente tra pubblico e privato l'apporto delle proprie dedizioni, nel sublimare il valore dell'amore nel suo significato assoluto, nel riconoscersi figlia di un unico Padre e dentro una unica grande famiglia umana in cui tutti, fratelli, liberi da qualsivoglia stratificazione sociale, condividono ogni cosa.

Elisabetta, così come S. Francesco, sono "rivoltosi" contro le convenzioni del loro tempo, in realtà ritornano alla verità e lo fanno rinnegando quello che è il vero stravolgimento del senso del vivere.

Per questo la sua immagine si insinua con passo leggero e lascia sempre il segno nel cuore di chi. In fondo in fondo, è alla ricerca di sé.

Annalisa MALAGNINO  
(Fraternità di MANDURIA - S. Francesco)

## "FRANCESCO, ARTE E NATURA"

1ª Ed. 26 sett./13 ott. 2007

Non è stato facile organizzare e coordinare una così grande e "varia" manifestazione religiosa-culturale-artistico-floristica. Beh...io di lavoro sono una fiorista, appassionata di natura, arte e...di San Francesco d'Assisi. E' da tanto tempo che rincorrevi un sogno musicale, in suo onore. Tutto si poteva immaginare, ma non quello che poi è stato! Si è creata una strana alchimia d'intenti tra i Frati Minori di Manduria e FiorArte, la mia associazione di fioristi, appassionati di verde, arte, ed una manifestazione di due giorni si è trasformata in un caleidoscopio di persone, ragazzi, studenti, carabinieri, sbandieratori, musicisti, attori, ballerini e artisti che in 15 giorni si sono alternati nel confrontarsi, esibirsi, e soprattutto nel sentirsi...sì, sentirsi figli di Dio attraverso Francesco d'Assisi.

Il nostro intento era quello di far conoscere il poverello d'Assisi e il suo coraggio nel cambiare, dall'aver tutto al non aver nulla, dall'essere il primo all'essere l'ultimo. Volevamo far capire o, meglio, volevamo spiegare il suo amore verso la natura, l'amore per il creato, ormai così compromesso oggi. Certo, abbiamo invitato le scuole, gli insegnanti, le istituzioni della città, ma non potevamo prevedere l'affluenza e la partecipazione che ci ha davvero commosso. Non potevamo crederci!! E' stato proprio così!!! Non nego che sia stato faticoso...e tanto anche, ogni sera per due mesi ore e ore di contatti telefonici, prenotazioni, burocrazia e poi le prove del musical "Francesco il giullare di Dio", su e giù tra promesse e disdette, tra cielo e terra e poi...tutto perfettamente riuscito: 5 conferenze per le scuole, un concerto d'arpa, un musical con 30 attori-ballerini, una fiaccolata, una sfilata e rievocazione storica della vestizione di Francesco a cavaliere, una mostra di bonsai, una mostra fotografica, una mostra pittorica, il Cantico delle Creature visto con i fiori, un aperitivo nel chiostro, visite guidate del Convento e della Sacrestia, e poi la parte religiosa e tutti i giorni .... centinaia e centinaia di cuori si sono "fermati" davanti alla sua statua e davanti al Crocifisso dell'abside. E' difficile descrivervi l'emozione e la gioia vista negli occhi della gente e a volte, ripensandoci, è difficile trattenere la mia di emozione. Posso solo dire grazie e come dice la presentatrice del musical: "grazie, grazie a Dio, d'averci dato frate Francesco d'Assisi." Personalmente, grazie a chi ha reso possibile tutto questo, aprendo le porte della sua casa e del cuore di tutti i frati: il nostro padre guardiano Padre Giancarlo Maria Greco. Una persona davvero speciale, un uomo giovanissimo, un fratello vero, un servo di Dio e suo "pescatore di uomini": Questo non è solo il mio pensiero, è quello di tutti coloro che hanno "sentito" il suo entusiasmo, la sua forza, il suo saper ascoltare sempre e sempre a disposizione di tutti, al servizio di tutti, senza stancarsi mai, con un grande, grande sorriso.